

ALLEGATO A

SCHEMA PER LA PROPOSTA PROGETTUALE DEL GRUPPO DI LAVORO

Alla Presidente dell'Ordine degli
Psicologi della Regione Siciliana,
Dott.ssa Vincenza Zarcone
gruppilavoro@oprs.it

Le proposte progettuali dovranno essere redatte rispettando i punti di seguito elencati:

- A. **Titolo:** Quando nasce un genitore – Screening e prevenzione del disagio psichico in gravidanza e nel postpartum
- B. **Proponente:** Prof.ssa Maria Rita Infurna (coordinatrice del gruppo), Dott. Antonio Maiorana (Direttore U.O.C. di Ginecologia e Ostetricia ARNAS Civico di Palermo), Dott.ssa Valeria Cavarretta, Dott. Davide Ruvolo, Dott.ssa Eleonora Bevacqua, Dott.ssa Raffaella Mineo, Dott.ssa Claudia Rini
- C. **Area di intervento:** Psicologia clinica perinatale
- D. **Esperienza lavorativa e/o formazione specifica nell'area o nell'ambito di intervento del proponente e di eventuali professionisti esterni che collaborano alla progettazione:**

La prof.ssa **Maria Rita Infurna** è professore associato in psicologia clinica e dinamica presso il Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione dell'Università di Palermo, Psicologo Clinico e Psicoterapeuta ad orientamento dinamico gruppoanalitico. La sua attività di ricerca si concentra da anni sui processi psicologici legati alla gravidanza e al periodo perinatale. Coordina e partecipa a numerosi progetti di ricerca nazionali e internazionali volti a esplorare il benessere materno, la relazione madre-bambino e le implicazioni psicologiche del parto (Titolo "Prediction of psychopathological outcome and parental reflective functioning based on perinatal risk factors: a machine learning quanti-qualitative longitudinal study on mothers and fathers", PRIN 2022, CUP: B53D23014870006. Titolo "Quando nasce un genitore – Informazione, screening, prevenzione e trattamento precoce del disagio psichico in gravidanza e della depressione post partum", PSN 2020, Linea progettuale 4: Prevenzione, CUP: D73C23000010003).

Tra le sue pubblicazioni scientifiche principali, figurano studi sul ruolo delle rappresentazioni mentali materne durante la gravidanza, sull'attaccamento prenatale e sull'impatto psicologico dell'esperienza del parto. Ha inoltre condotto ricerche sull'influenza dei fattori

psicosociali nei percorsi nascita e nella transizione alla genitorialità.

In ambito didattico, è responsabile di insegnamenti inerenti la psicologia clinica e perinatale e supervisiona tesi e tirocini su tematiche relative alla maternità e allo sviluppo precoce. Svolge attività clinica e di formazione con focus sul supporto psicologico in gravidanza, interventi precoci e prevenzione del disagio perinatale. Dal 2022 fa parte del Tavolo Regionale multidisciplinare per la promozione della salute nei primi 1000 giorni di vita, istituito dall'Assessorato della Salute della Regione Siciliana, contribuendo allo sviluppo di politiche e interventi integrati per la tutela della salute materno-infantile. Socia ordinaria di diverse società scientifiche, tra le quali l'Associazione Italiana di Psicologia (AIP) e la Società Italiana Ricerca, Clinica, Intervento Perinatale (SIRCIP) di cui è membro del Consiglio Direttivo.

Gli altri componenti del Gruppo di Lavoro attualmente inclusi sono tutti professionisti impegnati in ambito clinico e di ricerca nel campo della psicologia perinatale, con esperienza pluriennale in diversi contesti ospedalieri e clinici.

- E. Figure professionali coinvolte:** Psicologi, psicoterapeuti, ostetrici e ginecologi
- F. Obiettivi generali:** Il gruppo di lavoro si propone di favorire la promozione di interventi relativi allo screening, alla prevenzione e alla presa in carico del disagio psichico legato al periodo perinatale.
- G. Obiettivi specifici:**
 - 1. Definire protocolli di screening e intervento precoci condivisi al fine di prevenire e ridurre l'incidenza e la gravità dei disturbi psichici in epoca perinatale.
 - 2. Creare collaborazioni efficaci per avviare azioni psicoeducative volte a rafforzare i fattori protettivi del benessere psichico in donne in gravidanza e partner.
 - 3. Promuovere iniziative psicoeducative che favoriscano lo sviluppo di competenze genitoriali al fine di assicurare al bambino un ambiente di accudimento adeguato.
 - 4. Costituire un tavolo tecnico multidisciplinare finalizzato all'elaborazione di linee guida per la gestione delle gravidanze e la promozione della salute in epoca perinatale.
 - 5. Favorire una collaborazione per l'avvio di servizi di supporto alla genitorialità nel periodo postpartum, sia in ambito psicologico sia ostetrico-ginecologico.
 - 6. Arricchire la formazione e le competenze dei professionisti che si occupano del contesto perinatale.

- H. **Destinatari diretti:** Professionisti della salute in ambito perinatale (psicologi, psicoterapeuti, ostetrici, ginecologici, ecc.)
- I. **Destinatari indiretti:** Donne in gravidanza, partner, neogenitori.
- J. **Metodologia e strumenti utilizzati:** Il gruppo di lavoro si propone di utilizzare l'assetto gruppale come principale strumento per la condivisione di conoscenze, di esperienze e di protocolli e metodologie efficaci utilizzate in ambito perinatale. Inoltre, è di fondamentale importanza l'utilizzo di test standardizzati nella rilevazione di fattori di rischio per l'identificazione del disagio psichico in epoca precoce. La condivisione di materiale clinico e lo scambio tra i diversi professionisti che lavorano in ambito perinatale è uno strumento indispensabile sia per la creazione di protocolli condivisi che tengano conto delle caratteristiche e delle esigenze specifiche dell'utenza, sia nella creazione di linee guida semplici, chiare ed efficaci. Infine, il lavoro di rete e scambio con le Istituzioni e gli Enti costituisce una preziosa risorsa per attuare interventi mirati e ben strutturati, che offrano l'opportunità di creare servizi di sostegno e cura dedicati alla salute della donna, della coppia, del bambino e della famiglia in epoca perinatale.
- K. **Aspetti innovativi:** Inclusione e legittimazione della figura dello psicologo e dello psicoterapeuta in ambito perinatale dal punto di vista clinico e politico-istituzionale.
- L. **Azioni:**
1. Definizione e condivisione delle procedure di screening prenatale precoce.
 2. Progettazione di azioni psicoeducative per la prevenzione e informazione nel periodo perinatale.
 3. Stesura di linee guida condivise riguardanti la gestione delle gravidanze e del postpartum in un'ottica multidisciplinare.
 4. Organizzazione di eventi formativi multidisciplinari dedicati ai professionisti dell'ambito perinatale.
 5. Progettazione di eventuali servizi di supporto alla genitorialità nel territorio.
 6. Stipulazione di protocolli di intesa con Enti ed Istituzioni pubbliche e private per l'istituzione di un tavolo tecnico multidisciplinare che possa rispondere alle esigenze del territorio.
- M. **Articolazioni o fasi:**
- Fase 1: Costituzione del gruppo, condivisione degli obiettivi, ricognizione delle risorse e delle buone prassi già presenti nel territorio.

Fase 2: Progettazione di interventi per lo sviluppo di competenze in ambito perinatale, di azioni psicoeducative volte ai neogenitori e di eventi formativi rivolti ai professionisti che si occupano di perinatalità.

Fase 3: Raccordo con gli Enti e le Istituzioni, stesura delle linee guida condivise.

Fase 4: Attuazione delle iniziative rivolte ai destinatari diretti e indiretti, diffusione dei risultati prodotti dal gruppo di lavoro.

N. **Tempi:** 2/3 anni

O. **Numero di incontri, di massima, previsti:** è previsto 1 incontro al mese o con cadenza bimestrale

P. **Risultati attesi:** Il gruppo di lavoro, attraverso il raggiungimento degli obiettivi prefissati, auspica di accrescere la comunicazione e la collaborazione tra i diversi professionisti dell'ambito perinatale; di alimentare il dialogo con gli Enti e le Istituzioni politiche e sanitarie; di garantire una formazione specifica, adeguata e puntuale per i professionisti impegnati in questo specifico settore; di favorire e facilitare l'accesso ai servizi di supporto e presa in carico degli utenti lavorando in un'ottica multidisciplinare di prevenzione e promozione della salute.

Q. **Impatto sul benessere psicologico della popolazione e sulla promozione della professione psicologica:** L'attenzione al benessere psicologico, fisico e sociale in epoca perinatale rappresenta un argomento di estrema rilevanza. Mettere in atto interventi specificamente dedicati ai neogenitori che affrontano un periodo di delicate trasformazioni identitarie, di abitudini e ruoli, costituisce un'occasione per contenere eventuali disagi legati a questi aspetti e promuovere una genitorialità funzionale, sana e consapevole. I bambini che crescono in un ambiente sano, ricco di risorse e stimoli e in grado di rispondere efficacemente ai loro bisogni, tendono ad avere una traiettoria di sviluppo più positiva con una minore probabilità di sviluppare disagio psichico in età adulta. La professione psicologica in tale ambito diventa fondamentale soprattutto nei contesti in cui emergono particolari fattori di rischio. Infatti, l'identificazione, la presa in carico e il supporto psicologico all'interno dei contesti sanitari di cura rappresenta la strategia più efficace nella prevenzione di disturbi strutturati e invalidanti in epoca perinatale, come la depressione postpartum.

R. **Criteri e modalità di valutazione:** I criteri di valutazione che verranno utilizzati riguardano la partecipazione e il coinvolgimento attivo dei destinatari; il miglioramento dell'accessibilità e fruibilità dei servizi sul territorio e l'efficacia della rete di scambio reciproco con gli Enti e le

Istituzioni. Gli strumenti utilizzati per le modalità di valutazione saranno dei questionari di gradimento, monitoraggio dei dati di accesso ai servizi nel territorio, un confronto pre-post intervento.

Palermo, 18/07/2025

Firma Proponente


